

IL CORRIERE DELLA SCUOLA

Anteprima

Prof o Superprof?
Un' interessante
intervista al
professor
Di Giampaolo.

Intervista alle 2°.

I nostri inviati hanno intervistato la più grande giocatrice di pallavolo della nostra scuola e l'ex ginnasta Aurora Marconi ci ha raccontato la sua esperienza.

L'equitazione , uno sport non molto diffuso, ci viene descritto dalla ragazza di 3° B Chiara Traini.

GLI STUDENTI E GLI SPORT

Come l'anno scorso, anche quest'anno una settimana di scuola è stata dedicata allo sport, a partire da lunedì 18 marzo seguendo questo calendario:

PLESSO DI COLONNELLA									
	LUNEDI'			MARTEDI'			MERCOLEDI'		
Orario	PALAZZETTO	nelle classi	PALESTRINA	PALAZZETTO	nelle classi	PALESTRINA	PALAZZETTO	nelle classi	CORTILE
8,30/10,10	volley II	lezione III	danza I	rugby I	lezione II	basket III	g. ritmica II	lezione I	equitazione III
10,10/10;30	ricreazione	ricreazione	ricreazione	ricreazione	ricreazione	ricreazione	ricreazione	ricreazione	ricreazione
10,30/12,00	volley III	lezione I	danza II	rugby II	lezione III	basket I	g. ritmica I	lezione III	equitazione II
12,00/13,20	volley I	lezione II	danza III	rugby III	lezione I	basket II	g. ritmica III	lezione II	equitazione I

Lo scopo di questa esperienza è stato quello di indirizzare gli alunni verso sport che non avevano mai praticato, oltre a farci divertire moltissimo, perché qualche giorno senza libri non fa mai male!!!

GLI SPORT DELLA

PALLAVOLO

Questa settimana senza libri (e senza verifiche) è iniziata il 18 marzo con la pallavolo, uno sport molto diffuso tra le ragazze e considerato, principalmente dai ragazzi, molto semplice. Questi stereotipi, però, sono per la maggior parte falsi. Infatti il volley è anche diffuso tra i maschi e non è per niente facile, perché si basa principalmente sulla coordinazione e sul gioco di squadra. Quando siamo arrivati in palestra, gli istruttori si sono presentati raccontandoci della loro vita e del loro percorso nella pallavolo,

poi ci hanno fatto riscaldare con un gioco in cui erano presenti quattro "cacciatori" e gli altri erano le "prede"; i primi avevano una palla che dovevano tirare contro le seconde per immobilizzarle e, per essere liberate, queste dovevano divaricare le gambe e aspettare che un'altra preda ci passasse sotto. Dopo abbiamo imparato il palleggio, la mossa più usata nella pallavolo insieme al bagher. Questa movenza consiste nel creare un cuore rovesciato con le mani, ammortizzare la palla grazie ai polsi e spingere con le gambe per far andare il pallone più in alto possibile.

Sul palleggio abbiamo fatto due esercizi molto simili tra loro e uno in cui dovevamo lanciare la palla con l'effetto a catena.

RUGBY

Martedì 20 marzo, alle 10:30, siamo scesi in palestra dove ci attendeva l'istruttore della scuola di rugby di Tortoreto. Per prima cosa ci ha illustrato lo scopo di questo sport che consiste nel mantenere il possesso della palla, eludere gli avversari e segnare quella che viene chiamata "meta". Si è soffermato soprattutto sul placcaggio: una delle sue mosse fondamentali. In seguito si è passati alla pratica: tutti in campo per allenarci con i tiri laterali e per cercare di bloccare l'avversario in corsa e in possesso del pallone. L'istruttore ci ha più volte ribadito che il rugby non consiste nell'azzuffarsi come animali, ma è un gioco di logica e di collaborazione. Queste parole ci hanno fatto tornare in mente il film "Invictus", che abbiamo visto proprio durante la settimana dello sport, e che racconta la vera storia di come Nelson Mandela e il capitano della squadra di rugby del Sud Africa lottarono insieme per la pacificazione del loro paese. Una frase del film ci ha particolarmente colpito: "Il rugby è uno sport per bruti giocato da gentiluomini". Infatti, come abbiamo avuto modo di sperimentare durante la settimana dello sport, il rugby è uno sport di contatto che però pone grande importanza ai valori umani, come lo spirito di squadra e il rispetto.

CALCIO

Sabato 23 dalle 9:30 alle 10:20 abbiamo giocato a calcio. Appena arrivati gli istruttori, provenienti da ... ci hanno diviso in tre squadre: una doveva fare lo skip e saltare gli ostacoli, un'altra doveva girare i cinesini, l'ultima doveva fare lo slalom e saltare gli ostacoli. A turno tutti abbiamo interpretato il ruolo di portiere, attaccante e difensore. Poi ci hanno divisi in due squadre e abbiamo finalmente giocato una partita; ma a parte i vincitori, il divertimento è stato uguale per tutti.

SETTIMANA

GINNASTICA RITMICA

Mercoledì 20 marzo ci siamo cimentati nelle attività di ginnastica ritmica. L'istruttrice ci ha spiegato la differenza tra la ginnastica artistica e quella ritmica; infatti, nella prima si utilizzano i grandi attrezzi, nella seconda quelli piccoli: cerchio, palla, fune, clavette e nastro. Ci ha anche detto che nella ritmica è la ginnasta a seguire la musica, che può essere o con le parole o senza. Se in gara la ginnasta fa cadere un attrezzo all'interno della pedana c'è una piccola penalità, mentre se la ginnasta o l'attrezzo vanno al di fuori della pedana c'è una penalità maggiore. L'istruttrice ci ha mostrato due esercizi, eseguiti da due allieve della sua società di Alba Adriatica: uno a corpo libero, cioè senza alcun attrezzo, l'altro con la fune. Infine ciascuno di noi ha provato tutti gli attrezzi.

EQUITAZIONE

La settimana dello sport è finita per noi con l'equitazione. Due istruttori hanno portato dal loro ranch un cavallo di nome Stellina e sul piazzale della scuola ci hanno spiegato prima di tutto varie curiosità sui cavalli: per esempio cosa mangiano, come dormono, cosa fanno prima di una gara, il loro carattere e i vari colori del loro manto. Abbiamo scoperto che i cavalli mangiano fieno e mangime, che contengono molte vitamine e che il loro manto può essere di colore baio (marrone), grigio (bianco) e morello (nero). Stellina è di colore morello ma sta cambiando pelo per la primavera, non è più giovanissima e per questo è tranquilla, anche se alcuni temevano che da un momento all'altro potesse tirare un calcio e lanciai chissà dove e non partecipa alle gare, ma lavora con i bambini. Gli istruttori ci hanno fatto spazzolare la sua criniera con specifiche spazzole; questa operazione è stata molto divertente perché sembrava di pettinare i capelli di una Barbie. Iniziata la lezione vera e propria, da una parte si è formato il gruppo dei temerari; questi sono soliti spalancare gli occhi e alzare la mano urlando "ih-oh, ih-oh" per poi, con passi veloci, saltare direttamente sul cavallo.

BASKET

Durante la settimana dello sport, abbiamo avuto l'opportunità di giocare a basket uno sport di squadra, nato a Springfield nel 1891, in cui i giocatori si affrontano per infilare un pallone nel canestro avversario. Così, martedì 19 marzo, pronti come Michel Jordan siamo scesi in palestra dove ci aspettavano gli istruttori. Tutti conoscevano abbastanza bene le regole del gioco per cui dopo un breve riscaldamento, siamo passati subito agli esercizi. Il primo di questi consisteva nel prendere la palla di corsa e fare canestro, mentre per il secondo, decisamente più divertente, ci hanno divisi in due squadre e ad ogni giocatore è stato assegnato un numero, chiamato a turno dall'istruttore. Lo scopo di questo gioco era di riuscire a fare canestro nel minor tempo possibile. Finita la lezione, sfiniti ma divertiti, siamo tornati in classe e per la gioia dei nostri prof, eravamo senza un filo di voce perché avevamo urlato un sacco per incitare i nostri compagni di squadra durante il gioco.

SPECIALE

Intervista a Iris Tropiano 2°A, la pallavolista

Come mai hai scelto di giocare a pallavolo? Hai scelto questo sport da sola o c'è stato qualcuno che ti ha indirizzato? Ho scelto di giocare a pallavolo perché sono sempre stata una bambina sportiva, ma è stato mio padre a indirizzarmi verso questo sport.

Da quanto tempo giochi a pallavolo? Gioco a pallavolo da ben nove anni.

Qual è il tuo ruolo? Il mio ruolo è l'alzatrice perché sono molto alta.

Cosa provi prima di entrare in campo? Prima di entrare in campo iniziano a tremarmi le braccia e sento l'ansia che sale.

Cosa vuol dire per te lo spirito di squadra? Lo spirito di squadra per me è quel legame che unisce un gruppo di persone, poche o tante che siano, facendole entrare in sintonia tra di loro.

Quante volte ti alleni alla settimana? Mi alleno due volte alla settimana, mercoledì e venerdì.

Intervista al professor Di Giampaolo

Professore, le piace lavorare con noi ragazzi e insegnarci i valori dello sport? Risponda sinceramente; Certo, è da quarant' anni che lo faccio.

Da bambino la appassionava lo sport o questa passione è nata negli anni? Questa passione è nata da bambino, e negli anni non mi ha mai abbandonato.

Quando era un ragazzo della nostra età faceva qualche sport? Sì, facevo calcio.

Secondo lei la settimana dello sport nelle scuole è utile per noi ragazzi? Sì, è molto utile ma bisogna migliorarla.

Come bisogna migliorarla? Bisogna migliorare questa settimana cercando di introdurre più attività, come nuoto.

Crede che lo sport sia importante nella vita di un bambino e in quella di un adulto? Non è un obbligo fare uno sport ma è importante sia nella vita di un bambino sia in quella di un adulto, perché molti studiosi hanno dimostrato che l'attività sportiva è molto efficace e serve a socializzare e a imparare a rispettare le regole.

INTERVISTE

Intervista ad Aurora Marconi, la ginnasta.

Eri portata per questo sport oppure hai dovuto lottare ed impegnarti per arrivare ai traguardi che hai raggiunto? Non ero molto portata infatti ho dovuto impegnarmi per arrivare a quello che so fare.

Ti piacevano le attività sportive che facevi con la tua squadra? Sì mi piacevano molto le attività sportive che facevo con la mia squadra.

Preferivi esibirti individualmente o con la tua squadra? Non avendo mai fatto un'esibizione individuale direi con la mia squadra.

Intervista a Chiara Traini, la cavallerizza.

Come mai ti sei appassionata all'equitazione, che è uno sport non molto diffuso? Sin da piccola ero innamorata degli animali e mio nonno, andando a cavallo, mi ha trasmesso questa passione perché anche se è uno sport abbastanza difficile ci si può esprimere; infatti ci si sente molto liberi in quanto oltre ad avere un rapporto con la natura, si ha anche con gli animali, specialmente con il cavallo.

Come si chiama il tuo cavallo? Il mio primo cavallo si chiamava Giorgia, era un piccolo pony di color cenere; ora ho Multget.

Che tipo di gare fai: ostacoli, velocità o resistenza e in che cosa consiste? Faccio le gare a ostacoli, che consistono nel fare un percorso nel minor tempo possibile cercando di classificarsi tra i primi posti.

Questo sport per te è solo un hobby oppure ti piacerebbe diventare una famosa cavallerizza? Non è solo un hobby! Mi piacerebbe diventare una cavallerizza per poter fare delle gare di maggiore livello.

L'equitazione, ma anche l'accudimento del cavallo richiedono molto impegno? Oltre a essere uno sport abbastanza complicato, l'equitazione si basa anche nell'ordine e nell'accudimento del cavallo.

PER SAPERNE

PALLAVOLO

Sport praticato da due squadre di sei giocatori ciascuna che si affrontano su un campo rettangolare diviso a metà da una rete sospesa; le due squadre devono cercare di far cadere la palla nella metà campo avversaria, colpendola con le mani e facendola passare sopra la rete.



RUGBY



Rugby è il nome generico con cui vengono indicati alcuni sport di squadra. Ne esistono due varianti principali, differenziate nel Regno Unito alla fine del XIX secolo: il rugby a 15 o rugby union, disputato tra due squadre di 15 giocatori ciascuno, e il rugby a 13 o rugby league, con 13 elementi per squadra. Al di là delle differenze del numero dei giocatori, le due discipline hanno regole differenti e sono considerate indipendenti l'una dall'altra. Inoltre, il rugby a 15 è praticato a livello internazionale in buona parte del mondo.

BASKET

Il basket è uno sport in cui si affrontano due squadre di cinque giocatori, generalmente un regista o playmaker, una guardia, un pivot e due ali. L'obiettivo del gioco è segnare punti, lanciando il pallone all'interno del canestro avversario. Una partita si svolge in due tempi di venti minuti di gioco effettivo. Al termine dell'incontro, in caso di parità, sono previsti due tempi supplementari di cinque minuti.



DI PIU'

GINNASTICA RITMICA



Tutti gli esercizi, a corpo libero o con gli attrezzi si svolgono all'interno di una pedana di m 13x13 con un soffitto di almeno 8 m per consentire il lancio degli attrezzi. L'esercizio deve essere compreso tra i 70 ed i 90 secondi con accompagnamento musicale. Peso fondamentale nella valutazione della giuria, oltre alla correttezza dei movimenti, hanno l'espressività e l'armonia degli stessi. Gli esercizi possono essere eseguiti con: fune, palla, clavetta, nastro e cerchio.

EQUITAZIONE

Il termine equitazione indica l'utilizzo sportivo del cavallo da parte dell'uomo. L'equitazione presenta diverse doti, alcune delle quali rientrano nel programma olimpico; può essere praticata sia singolarmente che in gare organizzate per squadre, in strutture coperte, in maneggi all'aperto, in ippodromi o in campagna a seconda della disciplina.



CALCIO



Il calcio è uno sport di squadra giocato con un pallone su un campo di gioco rettangolare, con due porte, da due squadre composte da undici giocatori, dieci dei quali possono, in generale, toccare il pallone solo con i piedi, il corpo e la testa mentre un solo giocatore (il portiere) posto a difesa della porta, può toccare il pallone anche con le mani e le braccia.

I GRANDI

Ivan Zaytsev nasce il 2 ottobre del 1988 a Spoleto, in Umbria, figlio della nuotatrice Irina Pozdnjakova e del pallavolista russo Vjaceslav Zaycev. Come il padre (olimpionico alle Olimpiadi di Mosca del 1980) anche Ivan si avvicina al volley e inizia a giocare come palleggiatore nel 2001, militando nelle giovanili di Perugia. Entra in prima squadra già nella stagione 2004/05, in Serie A1.

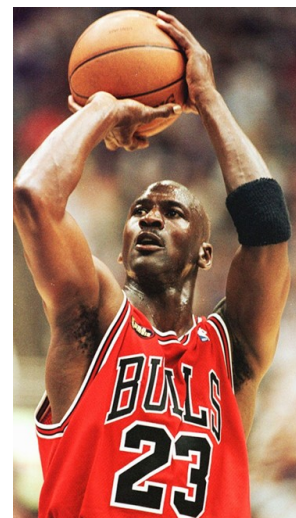


Martin Leandro Castrogiovan- ni,

meglio noto soltanto come Martin Castrogiovanni, soprannominato "Castro", nasce a Paraná, in Argentina, il 21 ottobre del 1981. Di chiare origini italiane, è stato un rugbista naturalizzato "azzurro" a tutti gli effetti, cresciuto sportivamente nella Penisola, fino a diventare uno dei migliori giocatori di rugby del mondo. Con il suo look aggressivo, barba lunga e capelli lunghi e ricci, è uno dei rugbisti della nazionale italiana più conosciuti ed amati dal grande pubblico, cui va il merito di aver rilanciato e largamente diffuso tanto in Italia che nel resto d'Europa la passione per questa disciplina sportiva.



Michael Jeffrey Jordan, conosciuto anche con le sue iniziali, MJ, cominciò la sua carriera all'Università della Carolina del Nord a Chapel Hill diventando in breve tempo una delle stelle della lega e contribuendo a diffondere la NBA a livello mondiale negli anni ottanta e novanta. Le sue qualità atletiche e le sue azioni gli valsero, a partire già dalle prime stagioni disputate tra i professionisti, i soprannomi di Air Jordan.



DELLO SPORT



Dina Averina, figlia di Ksenija Averina e Aleksej Averin, comincia nel 2002, a quattro anni, a praticare ginnastica ritmica, disciplina praticata sia dalla sua gemella che dalla sorella più grande, anche se sua madre avrebbe preferito che le due gemelle facessero danza. Comincia a gareggiare nel 2010 ottenendo da subito grandi risultati. Nel 2018 sale sul gradino più alto del podio nel concorso generale ai Mondiali di Sofia e si impone come atleta più medagliata dell'edizione ottenendo complessivamente altre quattro medaglie d'oro nella gara a squadre, cerchio, palla e clavette.

La tedesca Simone Blum ha conquistato il 23 settembre 2018 il titolo di campionessa del mondo in sella alla portentosa saura Alice, seconda donna nella storia del salto ostacoli capace di tale impresa dopo la canadese Gail Gree-nough nel 1986, quindi può essere considerata a tutti gli effetti il simbolo della nuova Germania.



Alessandro Del Piero è un ex calciatore, nato il 9 novembre del 1974 a Conegliano, in provincia di Treviso, ma cresciuto a Saccon, frazione del comune di San Vendemiano. Si è diplomato in ragioneria e ha un fratello di 9 anni più grande, Stefano e una sorella adottiva. Inoltre, è sempre stato molto legato alla madre e al padre. Quest'ultimo, purtroppo, è scomparso negli anni in cui Alex raggiungeva l'apice della sua carriera, dopo una malattia che durava da tempo. Fin da giovane, infatti, è stato considerato uno dei maggiori talenti della sua generazione ed è considerato uno tra i migliori giocatori nella storia del calcio italiano.

LE FREDDURE DI EMANUELE



- 1-Per fare il postino bisogna essere laureato in lettere?
- 2-Cosa fa un gallo in mezzo al mare? Galleggia.
- 3-Nuova lavatrice lanciata sul mercato: 5 morti e 2 feriti.
- 4-Ragazza stufa scappa di casa: i genitori morti di freddo.
- 5-Cosa dice un'anguilla ad un'anguilla? Stai tranquilla.
- 6-Come si chiama il pittore che saluta sempre? Raffa-hello.
- 7-Cosa ci fai con un cucchiaino in macchina? Imbocco l'autostrada.
- 8-Se io mi nutro, tu ti nutri, egli si nutre, perchè Frank Sinatra?
- 9-Il film è iniziato? No è Terminator.
- 10-Come si chiama il direttore delle poste di Dublino? Frank O'Boll.
- 11-Volevo fare l'uomo proiettile al circo, ma non era un lavoro del mio calibro.
- 12-Se mi cerchi, usa il compasso.
- 13-Ma se esistono i messicani, esistono anche i ronaldogatti.
- 14-L'insalata russa, il pomodoro dorme.
- 15-Cosa fa uno sputo su una scala? Saliva.
- 16-Cosa dice una goccia di sangue su un tavolo? Oggi non sono in vena.
- 17-A che velocità va il cammello dei Re Magi? A tutta mirra.
- 18-Mio figlio suona al conservatorio da cinque anni. Non gli hanno ancora aperto.
- 19-Che vitaccia, mi serve un cacciavite più grande.
- 20-Vorrei una camicia.
 - La taglia?
 - No grazie, la porto via intera.

LA REDAZIONE

Redattore: Sofia De Fulgentiis.

Giornalisti: Mattia Salustri, Elisa Cardola, Nicole Daleno, Aurora Ciarrocchi, Sofia De Fulgentiis, Alessia Del Toro, Svano Santori, Emanuele Di Quirico.

Addetti interviste: Lisa Di Fronzo, Sofia Di Felice, Manolo Mattioli, Aurora Marconi, Dardan Beluli.

Addetti impaginazione: Sofia De Fulgentiis, Svano Santori, Emanuele Di Quirico.

GRAZIE A...

Ringraziamo chi ha reso possibile la realizzazione del giornalino e le persone intervistate che si sono messe a nostra disposizione.

Un ringraziamento particolare alla professoressa Tomassini perché senza di lei non saremmo arrivati a questo risultato e a tutti i professori che ci hanno aiutato in questo progetto.

UN SALUTO DALLA MITICA 2°B

